Dodici accademici dei Lincei hanno sottoscritto una lettera, inviata al ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, per protestare contro gli esiti del concorso di abilitazione per professori universitari nel settore di Archeologia. Secondo gli accademici, il numero di abilitati — 69 su 160 candidati per la prima fascia e 241 su 553 per la seconda — è da considerare «spropositato»: «Se i bilanci delle università dovessero veramente assorbire anche solo una parte di questi abilitati», come, a loro dire, potrebbe accadere stando a taluni commi della legge Gelmini, «saremmo nella paradossale situazione che il nostro Paese verrebbe a disporre di un numero di professori universitari associati di archeologia oltre otto volte superiore a quello dei pari grado nelle università dell'intera Europa a 27, un dato che getta discredito non solo sulla categoria degli archeologi, ma su tutta l'accademia».

(Fonte: CorSera 04-04-2014)